

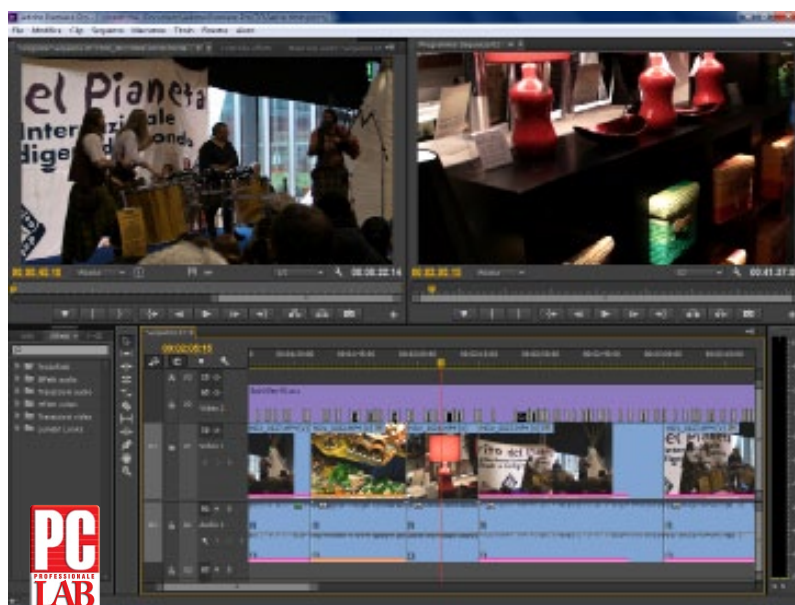
# Premiere Pro CC: poche novità, a parte il cloud

*Il software di Adobe per il montaggio video professionale fa ora parte di Creative Cloud e offre diversi miglioramenti che rendono più veloce e comodo il lavoro.*

■ Anteprima di **Nicola Martello**

Come tutti gli applicativi professionali Adobe della suite Creative Cloud, anche Premiere Pro CC – dedicato al video editing professionale – viene offerto solo in abbonamento, con download da Internet. Chi si aspettava novità importanti rimarrà probabilmente deluso, e gli utenti della versione CS6 dovranno valutare con attenzione se valga realmente la pena effettuare l'upgrade.

Con Premiere Pro CC Adobe ha puntato molto sull'integrazione con gli altri software della suite e sul miglioramento dell'interfaccia. Ora è possibile trasferire con grande facilità preferenze e impostazioni da un computer all'altro grazie al cloud, inoltre il software sfrutta



**L'interfaccia di Premiere Pro CC è praticamente identica a quella della versione precedente. Adesso però il programma evidenzia con sottili linee colorate i fotogrammi usati più volte nella Timeline.**

appieno Adobe Anywhere, che consente a più utenti di usare per i propri lavori i file multimediali memorizzati in un server locale o remoto. Con Anywhere l'accesso ai contenuti non richiede il download in locale, quindi si evitano conflitti tra eventuali versioni diverse, però il server e la rete devono essere in grado di sopportare un elevato flusso di dati, soprattutto quando i video sono Full Hd o a risoluzione superiore. Premiere Pro CC garantisce una migliore compatibilità con i progetti Avid e Final Cut Pro, e, grazie a un motore di ricerca integrato, consente di rintracciare facilmente i sorgenti non più collegati agli elementi inseriti nel progetto.

Adobe ha apportato diversi piccoli miglioramenti all'interfaccia, in particolare nell'area della Timeline. Adesso il software indica con una sottile linea colorata alla base dei clip inseriti nel progetto quali sono i fotogrammi duplicati, ovvero quelli già usati in altri punti nella Timeline. Sono disponibili fino a dieci colori diversi, per facilitare il riconoscimento dei doppi. Con un paio di clic è possibile unire due

spezzoni adiacenti, mentre il taglio è più preciso grazie all'aggancio magnetico con la barra di riproduzione e gli estremi degli altri clip. Adobe ha migliorato la già comoda funzione di copia degli attributi: adesso è possibile scegliere quali caratteristiche copiare, grazie a un pannello che appare durante l'operazione. Ancora, nella Timeline è possibile inserire nuovi pulsanti in testa a ogni traccia, per esempio per accedere subito alle regolazioni di volume e di pan dei clip audio. La funzione Multi-Camera, che consente di montare insieme più filmati di una stessa scena e di passare velocemente da un'inquadratura all'altra, ora offre la sincronizzazione automatica delle tracce, in base al contenuto delle loro piste audio. L'algoritmo però funziona bene solo quando il sonoro contiene picchi ben definiti, come quelli prodotti da una persona che parla in un ambiente silenzioso. Se invece le registrazioni sono di una scena con un elevato rumore di fondo (come quella di un evento sportivo aperto al pubblico, per esempio) la sincronizzazione automatica non produce risultati soddisfacenti e bisogna

## Premiere Pro CC

Euro **24,59** al mese

**VOTO**  
**9,0**

Prezzo iva inclusa dell'abbonamento con impegno annuale per utenti singoli. L'abbonamento interrompibile in qualsiasi momento costa **36,89** euro al mese.

### PRO

- **Interfaccia ordinata e intuitiva**
- **Set di strumenti molto completo e di livello professionale**
- **Stabilizzatore video integrato**

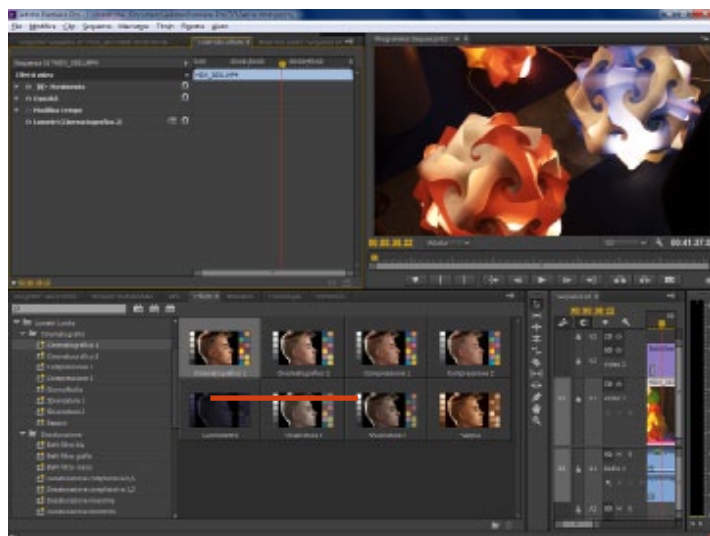
### CONTRO

- **Novità di rilevanza limitata**
- **Per il motion tracking è necessario passare ad After Effects**
- **La modifica dei preset Lumetri Deep Color richiede l'impiego di SpeedGrade**

❶ **Produttore:** Adobe, [www.adobe.it.com](http://www.adobe.it.com)

intervenire a mano. In ogni caso è molto comodo il pannello in cui appaiono le registrazioni selezionate disposte a scachiera: durante il playback (in tempo reale o con avanzamento manuale) si passa da un'inquadratura all'altra facendo clic su quella preferita.

Premiere Pro CC riceve da SpeedGrade, sempre di Adobe, la tecnologia Lumetri Deep Color Engine: 32 preset permettono di intervenire sul bilanciamento cromatico del video, e il loro intervento può essere apprezzato in anteprima nel browser degli effetti. I preset sono divisi in quattro gruppi (Cinematografici, Desaturazione, Stile, Temperatura) e basta trascinarli sul clip preferito per verificare subito la trasformazione cromatica. Purtroppo tali preset non sono modificabili direttamente in Premiere, ma solo in SpeedGrade: questo software, sviluppato in origine da Iridas, è apparso per la prima volta nel catalogo di Adobe con Creative Suite 6 ed è un tool di correzione colore a livello professionale (permette, tra l'altro, di armonizzare le riprese fatte con telecamere differenti oppure con diverse condizioni di luce). Il cuore di SpeedGrade, il motore Lumetri Deep Color a 64 bit, è capace di lavorare con i file prodotti dalle più recenti telecamere digitali, anche nei formati Raw e Hdr. La correzione dei colori, sia primaria sia secondaria, avviene in tempo reale grazie all'accelerazione Gpu, inoltre sono disponibili filtri per imitare la resa cromatica delle pellicole e dei più diffusi processi di sviluppo chimico. Altra novità interessante è la possibilità di inserire nel progetto i

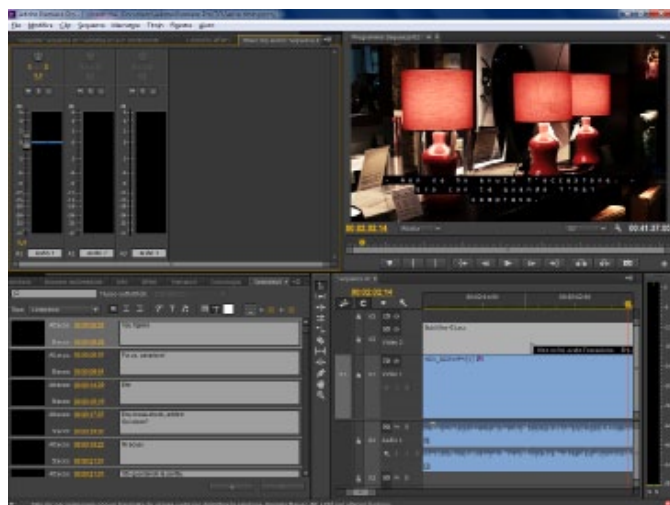


**I preset cromatici Lumetri Deep Color consentono di modificare il bilanciamento dei colori per imitare la resa di diversi tipi di pellicole cinematografiche.**

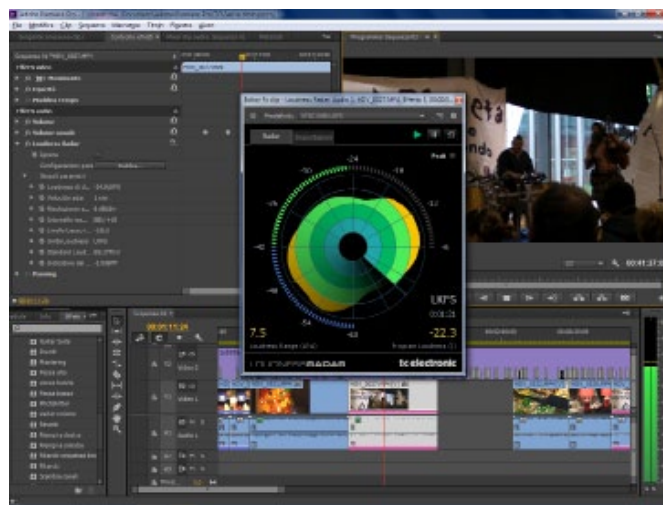
sottotitoli codificati e memorizzati in un file autonomo, completo di Timecode. È possibile regolare i tempi di apparizione dei sottotitoli, modificarne il testo, l'aspetto e il colore, nonché esportarli in un file di testo separato (nei formati Scc, Mcc, Xml, Stl) oppure integrarli nel container, se quest'ultimo lo permette. L'elaborazione avviene in un pannello dedicato, che mostra i sottotitoli suddivisi in blocchi con una disposizione semplice e intuitiva.

Premiere Pro CC è compatibile con i plug-in audio Vst3 e include il pannello Loudness Radar: questo filtro, accessibile nel browser degli effetti, è dotato di un'interfaccia grafica circolare che mostra in tempo reale i livelli di rumorosità raggiunti dalla straccia sonora selezionata, quindi l'utente può regolare il volume e apprezzare subito l'esito dell'intervento. Si tratta di uno strumento sviluppato dall'azienda tc electronic e pensato per i professionisti del settore televisivo

americano, che devono rispettare limiti sonori ben precisi, imposti dalla legge. In ogni caso le informazioni sui livelli sono utili anche quando si vuole essere sicuri che il volume sia costante nel passaggio da un clip all'altro. Segnaliamo infine che Premiere Pro CC Adobe rimuove gran parte dei vincoli che limitavano l'accelerazione tramite la Gpu. Adesso Mercury, il motore video incaricato del rendering dei fotogrammi, sfrutta la potenza di calcolo di tutte le moderne schede video, non solo di quelle certificate da Adobe: basta che abbiano almeno un Gbyte di Ram. In precedenza chi non aveva a disposizione un adattatore grafico certificato doveva modificare a mano un file Txt per poterlo utilizzare. Inoltre Premiere Pro CC è compatibile con le nuove schede Nvidia Kepler 2000 e 4000, sfrutta la potenza di quelle con doppia Gpu e, come in passato, adopera le librerie OpenCL se il sistema non è dotato di una scheda Nvidia.



**In Premiere Pro CC è possibile modificare testo e durata dei sottotitoli, che sono visibili raggruppati nei corrispettivi blocchi in un browser dedicato.**



**Loudness radar verifica la traccia audio che accompagna il filmato e mostra in tempo reale, in un pannello apposito, la pressione sonora raggiunta.**